Rassegna del 29/01/2018

Nazione Pisa	**Intervista a Marco Monaco - «Il Pd e l'unità interna che non esiste Candidature, fatti fuori tutti i pisani»**	**Vezzosi Guglielmo**	1
Nazione Pisa	**CALCINALA Ciampi? Se eletta può restare sindac**	**Mannucci Mario**	2
Nazione Pisa	**Alla Lega entrambi i nomi dei collegi uninominali**	**Vezzosi Guglielmo**	3
Tirreno Pisa	**IL CASO CANDIDATURE NEL PD Gelli deluso ma accetterà la corsa a sindaco - Velli è deluso ma accetterà la corsa a sindaco**	**Marcacci Cristiano**	4
Repubblica Firenze	**Intervista a Lucia Ciampi - "Che emozione quella telefonata a sorpresa di Renzi che mi ha detto: Sei nella squadra"**	**e.f.**	5
Repubblica Firenze	**Bergamini star del centrodestra Donzelli capolista di Fdl alla Camera**	**Ferrara Ernesto**	6
Tirreno Pontedera-Empoli	**I socialisti schierano Vanni e Viegi**	**...**	7
Tirreno Pontedera-Empoli	**CALCINAIA Aveva un coltello Giovane denunciato dai carabinieri**	**...**	8
Tirreno Pontedera-Empoli	**Byron Landham ospite al Cavatappi**	**...**	9

LA NAZIONE PISA
29-GEN-2018
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
da pag. 2
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4628 - Lettori: 43000: da enti certificatori o autocertificati

«Il Pd e l'unità interna che non esiste Candidature, fatti fuori tutti i pisani»

Lo sfogo di Monaco, silurato al Consorzio: «Alto rischio nelle urne»

di GUGLIELMO VEZZOSI

FILIPPESCHI E GELLI che restano al palo, il ministro dell'Università catapultato da Roma nel seggio pisano del Senato, i veleni sulla scelta del candidato sindaco per palazzo Gambacorti. Marco Monaco, ex presidente del Consorzio di Bonifica, appena silurato con il commissariamento dell'ente al culmine di un violento scontro tutto politico e tutto in casa Pd, non ha dubbi: «I pisani devono essere fatti fuori. Il Pd di Matteo Renzi non li digerisce, probabilmente non sono funzionali. Enrico Letta è stato il primo e da lì in poi è stato il diluvio».

Si spieghi meglio.

«C'è una chiara volontà di azzerare Pisa a qualunque livello da parte del gruppo dirigente del Pd e non importa se a cadere sono importanti esponenti proprio del Pd».

Si riferisce alla mancata candidatura di Federico Gelli?

«Anche a lui certo: hanno insistitito tanto per volerlo sindaco. Ma è evidente che era una scusa per bruciarlo».

Perché?

«Perché sapevano benissimo che non avrebbe mai accettato. E' stato il pretesto per farlo fuori».

Anche Filippeschi resta a casa.

Cosa farà?

«Va chiesto a lui. Nella vicenda del Consorzio di Bonifica mi ha voltato le spalle, per cui no comment».

C'è per palazzo Gambacorti un candidato in grado di unire?

«Serfogli è un nome validissimo e tutti dovrebbero convogliare con chiarezza su di lui. Non ci sarebbe bisogno di primare e sarebbe un segnale alla città e ai nostri elettori di vera unità, senza fare giochetti»

Di che tipo?

«Continuare ad accusare di portare divisioni chiunque non sia allineato: Serfogli divide, Monaco divide, anche Gelli a quanto pare divide. Alla fine arriverà il 4 marzo e, di questo passo, nelle urne sarà piomba libera tutti».

Cioè?

«Ognuno voterà secondo coscienza, ma sarà dura per il Pd».

Ma allora chi candidare sindaco, forse Andrea Di Benedetto, il presidente del Polo tecnologico di Navacchio?

«Scusi, ma chi e cosa rappresenterebbe?»

Forse l'ex assessore Giuseppe Sardu, oggi presidente di Acque Spa?

«Ecco, lui è renziano con le amicizie giuste in quell'ambiente. Ma se lo candidano sindaco senza primarie prevedo un bagno di sangue».

Alla Camera dopo il no di Gina Giani c'è Lucia Ciampi.

«Ha lavorato bene come sindaco, ma non la vedo nel ruolo di parlamentare».

E il ministro Fedeli al Senato?

«Un ministro della Repubblica va rispettato comunque, ma sono dell'idea che i seggi debbano essere rappresentati da volti del territorio».

Vediamo nell'orto del vicino: che ne dice di Fontanelli che corre a Pisa per Leu?

«E' stato il mio sindaco, mi ha insegnato tanto ed è stato artefice e protagonista di una bellissima stagione per Pisa e di una gestione della città che ha lasciato il segno in positivo. Diciamo che con le mosse fatte e con i candidati schierati oggi dal Pd alle politiche, Fontanelli non ha avversari».

Come finirà per il sindaco?

«A destra non c'è un nome forte, e i 5 Stelle arrancano: mi pare che tutti giochino alla meno».

Deciso a ricorrere al Tar contro il commisariamento del Consorzio?

«Certo, il ricorso, preparato dall'avvocato Gustinucci, è quasi pronto. E' possibile firmare e aderire (gratuitamente) per sostenere un'azione contro una decisione che lede gli interessi legittimi dei consorziati. Basta rivolgersi allo studio Tortorella in lungarno Galilei 2».

Manovra contro Gelli

Hanno insistitito tanto per vederlo correre da sindaco. Ma era una scusa per bruciarlo perché sapevano che non avrebbe mai accettato



ARRABBIATO Marco Monaco, «silurato» al Consorzio di Bonifica



data stampa
dal 1980 monitoraggio media

CALCINAIA

Ciampi? Se eletta può restare sindac

SI DICE «sorpresa e onorata», Lucia Ciampi, per l'investitura che le arrivata «direttamente da Matteo Renzi». Una candidatura in zona Cesarini per la sindaca di Calcinaia e presidente dell'Unione Valdera che ha da poco lasciato il liceo Classico di Pontedera dove insegnava filosofia e materie letterarie mentre altrettanto recentemente ha dovuto superare anche un lutto personale. Da sabato sera il suo telefono squilla in continuazione, mentre ieri è andata a firmare, come vuole la legge, la candidatura per il Pd che a questo punto diventa la più significativa della Valdera geopolitica dove sono calati e stanno calando molti nomi che arrivano da abbastanza lontano. Lucia Ciampi ha potuto candidarsi in extremis essendo alla guida di un Comune sotto i 20 mila abitanti mentre, per fare un esempio, un sindaco come Simone Millozzi avrebbe dovuto dimettersi 180 giorni prima della data del voto. Non solo: Lucia Ciampi potrà – e pare proprio questa la sua volontà – restare in carica anche come sindaco fino alla prossime elezioni comunali, alle quali non sarebbe però ricandidabile perché è al secondo mandato. Anche questo perché Calcinaia è sotto i 20 mila abitanti. Mentre se si dimettesse ci sarebbero probabilmente elezioni anticipate, o magari si continuerebbe con un commissario prefettizio fino alla primavera del 2019. . Esser la candidata del Pd in una zona dove il Pd ha avuto fino a ora la maggioranza nella stragrande maggioranza dei comuni – escluso Cascina, Santa Maria a Monte, Chianni e pochissimi altri negli ultimi trent'anni – significa partire da una buona posizione. Il resto, ovviamente, lo decideranno gli elettori. Infine ricordiamo che un'altra professoressa, e preside, della nostra zona, Maria Gloria Bracci Marinai fu eletta al parlamento nel 1994 (per il Pds), dove rimase poco, in verità, per la caduta anticipata del governo Prodi.

Mario Mannucci


VERSO LE ELEZIONI
«Il Pd e l'unità interna che non esiste Candidature, fatti fuori tutti i pisani»
Alla Lega entrambi i nomi dei collegi uninominali



LA NAZIONE PISA
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
29-GEN-2018
da pag. 2
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4628 - Lettori: 43000: da enti certificatori o autocertificati

CENTRODESTRA ZIELLO ALLA CAMERA E SBRANA AL SENATO. BONSANGUE (FI) NEL PLURINOMINALE PER PALAZZO MADAMA

Alla Lega entrambi i nomi dei collegi uninominali

SONO della Lega Nord entrambi i nomi nelle caselle dei collegi uninominali di Pisa per Camera e Senato. E' questo il responso arrivato nella serata di ieri sulle candidature del centrodestra alla nostre latitudini. Così nell'uninominale per la Camera dei Deputati, come era già stato anticipato nei giorni scorsi, correrà **Edoardo Ziello,** battagliero assessore al sociale a Cascina e coordinatore comunale del Carroccio a Pisa. Ma la Lega fa il bis e si assicura anche il candidato del Senato, sempre nel collegio uninominale di Pisa con un nome che è una vera novità. Si tratta di **Rossellina Sbrana,** medico veterinario, consigliere comunale a Cascina, dove è stata eletta nel 2016.
La Lega aveva promesso visibilità in vista delle elezioni Politiche e ha centrato l'obiettivo. Quanto al plurinominale, al momento ha chiuso le liste solo Forza Italia: la coordinatrice pisana **Raffaella Bonsangue** è capolista per il Senato nel collegio Pisa-Arezzo-Livorno, mentre per la Camera, sempre plurinominale, la lista dei candidati è aperta da **Deborah Bergamini,** deputato uscnete. Seguono **Paolo Barabino**, consigliere comunale a Cecina, **Manuela Del Grande** vicesindaco a Santa Maria a Monte, **Juri Gorlandi,** responsabile Università Forza Italia regionale.

SE nel proporzionale dovesse scattare il seggio per Raffaella Bonsangue, si riaprirebbero i giochi per il candidato alle amministrative di Pisa, che potrebbe essere rivendicato dalla destra. E in questo caso il nome potrebbe essere quello di **Michele Conti.** Se invece il senatore pisano azzurro non dovesse scattare, Forza Italia potrebbe chiedere per sé il candidato e la stessa Bonsangue potrebbe tornare il lizza, così come il consigliere comunale **Riccardo Buscemi.** Sempre che la Lega non tenti un nuovo «colpaccio», forte del risultato conseguito a Cascina dove ha strappato al Pd una delle piazze più rosse della regione.

Guglielmo Vezzosi





LEGA
Edoardo Ziello e Rossellina Sbrana candidati nell'uninominale



data stampa
dal 1980 monitoraggio media

IL TIRRENO
PISA
Dir. Resp.: Luigi Vicinanza
29-GEN-2018
da pag. 13
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 9104 - Lettori: 116000: da enti certificatori o autocertificati

DAL TERRITORIO

IL CASO CANDIDATURE NEL PD

Gelli deluso ma accetterà la corsa a sindaco

MARCACCI IN CRONACA

Gelli è deluso ma accetterà la corsa a sindaco

Renzi e il Pd lo ritengono l'unico nome capace di compattare il partito e fare sintesi con gli alleati

di Cristiano Marcacci

PISA

Inutile fargli squillare il cellulare. Non risponde. Non lo fa dal pomeriggio di sabato scorso, quando è diventato ufficiale il fatto che non si sarebbe ricandidato al Parlamento. La delusione per le decisioni prese al Nazareno deve averlo travolto. Anche perché ormai stava accarezzando l'idea del bis, soprattutto dopo la forte presa di posizione della direzione provinciale del Pd, il suo partito, che con un documento aveva chiesto ai vertici regionali e nazionali di riproporre il nome di **Federico Gelli** alla luce dell'ottimo lavoro svolto sia come coordinatore del dipartimento Sanità (porta il suo nome la nuova legge sul rischio clinico) che come presidente della commissione nazionale d'inchiesta sul sistema d'accoglienza dei migranti. Ed invece Gelli è rimasto fuori. Lo sconforto non è solamente suo, ma è di tutti i vertici locali del partito, messi subito sott'accusa da chi parla di eccessiva debolezza nei confronti della cabina di regia a trazione renziana giglio-romana, quella che ha paracadutato la ministra dell'Istruzione **Valeria Fedeli** all'uninominale del Senato e la fiorentina **Rosa Maria Di Giorgi** e il sindaco di Collesalvetti **Lorenzo Bacci** nel listino proporzionale della Camera. Ed ancora, al proporzionale del Senato: il fiorentino **Francesco Bonifazi**, la pistoiese **Caterina Bini**, l'intellettuale **Giuliano da Empoli** e l'aretina **Katia Faleppi**.

Da via Fratti il segretario provinciale **Massimiliano Sonetti** si consola guardando il bicchiere mezzo pieno. «Di Giorgi – dice il leader dei dem locali – è da tempo un'amica del Pd pisano. Si è impegnata su diversi fronti per le problematiche del nostro territorio. Poi abbiamo i nostri **Stefano Ceccanti**, stimato costituzionalista che saprà meglio di chiunque altro rappresentare le esigenze di una città "del sapere" come Pisa, e **Lucia Ciampi**, sindaca di Calcinaia e diretta espressione del territorio che noi abbiamo appoggiato con convinzione sin dal primo momento. Su Pontedera e la Valdera, inoltre, occorrerà impegnarsi a fondo per **Susanna Cenni**, che rappresenta la minoranza del partito e che potrà fornire un preziosissimo contributo per i problemi del lavoro in quella zona».

Su Gelli anche Sonetti non nasconde amarezza e dispiacere. «Si è trattato – afferma il segretario provinciale – di una scelta dolorosissima, ma al contempo vogliamo capirne il senso». Di sensi, in realtà, ce n'è uno solo: **Matteo Renzi** ha "sacrificato" Federico Gelli alla causa pisana. Vuole che l'ormai ex deputato si candidi alla guida della città. Gelli è un nome di prestigio, capace di fare sintesi, di unire, di mettere insieme una coalizione potenzialmente vincente e,


IL TIRRENO
Il commerciante resta in cella
Nerazzurri, un punto d'oro


le SCELTE politiche
Gelli è deluso ma accetterà la corsa a sindaco

soprattutto, di avere dalla sua anche "Liberi e Uguali", che a Pisa con l'ex sindaco **Paolo Fontanelli** è in grado di spostare di parecchio gli equilibri. «Vedremo – aggiunge Sonetti –. Una cosa è certa: il partito va ricompattato e per la città di Pisa e per le prossime amministrative occorre una figura importante e carismatica». Sonetti non fa nomi, almeno per ora, ma l'identikit è quello di Federico Gelli. Il quale dovrà ora smaltire la frustrazione e ripensare eventualmente alle forti prese di posizione degli ultimi giorni, quando arrivò a dichiarare che in caso di mancata ricandidatura al Parlamento si sarebbe ritirato dalla vita politica e sarebbe tornato al suo lavoro di medico e di direttore sanitario.

Il rifiuto di Giani: il mio lavoro mi piace mai avuto tessere, la politica non m'interessa



Al posto di Lucia Ciampi, sindaca di Calcinaia candidata al collegio uninominale di Pisa e al terzo posto del listino proporzionale della Camera), ci doveva essere lei, Gina Giani (nella foto)**, pontederese, amministratore delegato di Toscana Aeroporti, la società nata dalla fusione degli scali del "Galilei" e di Peretola. Renzi voleva lei, ma la manager ha detto no, pensandoci solo qualche ora. Giani ha preferito tenersi stretto il proprio lavoro, rifiutando la proposta di avventurarsi in politica. A familiari e amici avrebbe detto: «Sono una manager, non sono una politica e non mi interessa diventarlo. Il mio lavoro mi piace e preferisco continuare a fare quello che faccio. Non ho mai avuto tessere, non ho mai fatto politica. Non mi ci sento portata. Voglio proseguire a dedicarmi a tempo pieno al mio lavoro, la politica è un'altra cosa».**
Dopo il suo rifiuto, nella giornata di sabato il Pd virò sul nome della psichiatra Liliana Dell'Osso, poi fu trovato l'accordo su Lucia Ciampi.

IL TIRRENO
PISA
Dir. Resp.: Luigi Vicinanza
29-GEN-2018
da pag. 13
foglio 3 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 9104 - Lettori: 116000: da enti certificatori o autocertificati

NELLA LISTA "INSIEME"

I Socialisti schierano Maria Vanni e Paola Viegi



Maria Vanni



Paola Viegi

PISA

La lista "Insieme", che comprende il Psi, i Verdi e i Civici, vede i socialisti della federazione provinciale del Psi in prima fila: **Maria Vanni**, consigliera comunale a Montopoli Valdarno, è capolista nel collegio plurinominale della Camera "Toscana 2 Pisa-Poggibonsi-Livorno"; **Paola Viegi**, consigliera comunale a Cascina, è al secondo posto nel collegio plurinominale del Senato "Toscana 2 Pisa-Livorno-Arezzo-Siena-Grosseto".



Il deputato uscente Federico Gelli



Il segretario provinciale del Pd Massimiliano Sonetti

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Intervista

Lucia Ciampi "Che emozione quella telefonata a sorpresa di Renzi che mi ha detto: Sei nella squadra"

Venerdì sera è andata a letto che non era candidata. Sabato mattina si è svegliata e ancora non lo era. O forse sì ma ancora non lo sapeva: a quel punto l'ad dell'aeroporto Gina Giani aveva già detto no e la candidatura al collegio dell'uninominale Camera di Pisa era tornato in ballo per il Pd. Lo è stato per tutto il giorno di sabato. «Poi verso le 18,30 ero in macchina con una mia assessora e ricevo una telefonata. Pronto? Era Matteo Renzi. Caro Matteo, dico io. La mia compagna di viaggio mi chiedeva: "ma chi è, chi è". Io ero emozionatissima. Mi ha detto: cara Lucia, sei nella squadra. Io non ci credevo. Ma gli ho detto subito di sì. Io sono al servizio». Ci sono treni che passano in maniera del tutto inattesa nella vita, e Lucia Ciampi, 68 anni, sindaca di Calcinaia nel Pisano, quel treno lo ha preso al volo. Per ironia della sorte lo ha preso a causa di un aereo. Nel senso che un'altra donna, la signora degli aeroporti toscani Gina Giani, ha detto di no. «Infatti io non me lo aspettavo proprio, eh. Nei giorni precedenti mi avevano sondato i vertici toscani del Pd, Parrini e Mazzeo. Pensavo però che candidature più illustri avessero la precedenza. Invece è andata così. E ora cominciamo la campagna» annuncia Ciampi. Gi oggi la sindaca di Calcinaia sarà a Pisa per iniziare: «Ci sarà da lavorare. Case del popolo e tutto quel che ci sarà da fare per un bel risultato. Io sento che i 5 Stelle sono seguiti, più della destra. A questa logica dell'aggressione alle istituzioni io voglio rispondere col dialogo, col buon governo». Classe 1950, due figli, laurea in filosofia, insegnante per una vita, in pensione dal 2016. Una storia di sinistra e anche di sindacato: «Sono stata in Cgil. Conosco il valore del confronto, Renzi ha un altro metodo, legittimo pure il suo ma io dico: se concerti ci si mette più tempo ad arrivare ma poi è meglio» ritiene Ciampi. «Prendiamo la scuola. Renzi ha fatto una gran riforma, ma troppo veloce ed è stata percepita come calata dall'alto. La partecipazione conta, io mi spenderò per la cultura del dialogo». – **e.f.**



La sindaca La casella dell'uninominale alla Camera a Pisa (per il Senato c'è la ministra Valeria Fedeli) è stata riempita all'ultimo tuffo con il nome di Lucia Ciampi, attuale sindaco di Calcinaia che contenderà i voti a sinistra a Nicola Fratoianni


Bergamini star del centrodestra Donzelli capolista di FdI alla Camera
ESCHER oltre il possibile

la Repubblica FIRENZE
29-GEN-2018
Dir. Resp.: Mario Calabresi
da pag. 2
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 11036 - Lettori: 96000: da enti certificatori o autocertificati

Verso le elezioni

Bergamini star del centrodestra Donzelli capolista di FdI alla Camera

Di che cosa stiamo parlando

Non dovrebbero essere ufficiali prima di stasera le liste del centrodestra in Toscana, che corre con candidati espressioni di 4 partiti sui collegi uninominali e con liste singole per Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e centristi nei collegi plurinominali. Dalle indiscrezioni di ieri sera: Bergamini star dei berlusconiani. Contro Renzi l'economista no euro della Lega Bagnai

Forza Italia considera certa l'elezione di Mallegni e Mugnai, buone chance anche per Stella. Contro Renzi la Lega schiera l'economista Bagnai

ERNESTO FERRARA

Deborah di qua, Deborah di là. Capolista di due listini plurinominali della Camera (quelli di Prato-Pistoia-Lucca-Massa e Pisa-Livorno-Poggibonsi), seconda pure in un altro collegio plurinominale (Firenze-Empoli) e come se non bastasse candidata anche all'uninominale "ballerino" di Massa al posto di Iacopo Ferri per dare battaglia all'uomo forte del Pd, il sottosegretario Cosimo Ferri, fratello di Iacopo.

Solo stasera saranno ufficializzate ma le bozze delle liste del centrodestra per la Toscana che circolavano ieri sera consegnavano una certezza: il ruolo forte di Deborah Bergamini, viareggina di nascita e fiorentina d'adozione, già consulente per la comunicazione di Berlusconi, consigliera d'amministrazione Rai e deputata uscente. Bergamini è uno dei 4-5 parlamentari che Forza Italia scommette di eleggere il 4 marzo in regione: gli altri due sicurissimi, secondo le liste non ufficiali che circolavano ieri sera, sono il coordinatore regionale Stefano Mugnai (capolista di due proporzionali Camera) e l'ex sindaco di Pietrasanta Massimo Mallegni (capolista proporzionale Senato Nord e uninominale Senato Lucca-Massa contro Andrea Marcucci), mentre se la giocano con buone chance per la Camera il vicepresidente del Consiglio regionale Marco Stella, fiorentino, e su Arezzo-Siena-Grosseto la capogruppo azzurra a Grosseto Elisabetta Ripani, studentessa. Sul Senato invece incrocia le dita sempre per i berlusconiani la pisana Raffaella Bonsangue. A Pistoia potrebbe correre l'imprenditore Maurizio Carrara contro Edoardo Fanucci del Pd.

Dal fronte della Lega invece un paio di novità secondo le indiscrezioni di ieri sera: contro Matteo Renzi al Senato sul collegio di Firenze dovrebbe correre non più la super avvocata Giulia Bongiorno ma l'economista anti euro Alberto Bagnai, che dovrebbe pure essere capolista nel plurinominale. Mentre a guidare il listino plurinominale di Lucca-Pistoia dovrebbe essere Guglielmo Picchi, fiorentino, un tempo berlusconiano, che può rivendicare di essere stato l'uomo che ha portato per primo Salvini da Trump. Certezza Siena per l'uninominale Camera: in chiave anti Padoan il responsabile economico del Carroccio Claudio Borghi. Mentre nel collegio uninominale di Grosseto, contendibile, l'agricoltore e consigliere Mario Lolini. Su Pisa l'assessore cascinese Edoardo Ziello. Proprio ieri a Firenze militanti leghisti hanno peraltro annunciato un'aggressione ad un gazebo al Gignoro. I Fratelli d'Italia invece puntano sul consigliere regionale delle mille battaglie Giovanni Donzelli sulla Camera (capolista plurinominale su 2-3 collegi) e sul senatore uscente Achille Totaro, la cui rielezione è parecchio incerta. Sulla Camera di Firenze per Fdi correrà Letizia Giorgianni, comitato "no salva banche". Anche per l'uninominale Camera di Lucca, su cui la destra scommette molto, un meloniano: potrebbe essere l'imprenditore Riccardo Zucconi.

Nel Pd dopo l'annuncio delle liste qualche mugugno: il grossetano Luca Sani si è ritrovato terzo nel proporzionale Camera e non è certo entusiasta, come pure l'ex sindaco di Forte dei Marmi Umberto Buratti, quarto nel proporzionale di Lucca per far spazio alla ministra Madia. Esclusa all'ultimo anche la sindaca di Lastra a Signa Angela Bagni che tuttavia Renzi nominerà oggi capo della sua campagna elettorale del collegio senatoriale. «Siamo noi la vera novità» rivendicano i Liberi e Uguali toscani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



data stampa
dal 1980 monitoraggio media



La fedelissima Deborah Bergamini insieme a Silvio Berlusconi, che la ha voluta candidata in Toscana. È nata a Viareggio nel 1967

Tirreno Pontedera-Empoli
29-GEN-2018
Dir. Resp.: Luigi Vicinanza
da pag. 13
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 153000: da enti certificatori o autocertificati

I socialisti schierano Vanni e Viegi

Le due consigliere comunali (a Montopoli e Cascina) nella lista "Insieme"

MONTOPOLI

La lista "Insieme", che comprende il Psi, i Verdi e i Civici, vede i socialisti della federazione provinciale del Psi in prima fila: **Maria Vanni**, consigliera comunale a Montopoli Valdarno, è capolista nel collegio plurinominale della Camera "Toscana 2 Pisa-Poggibonsi-Livorno"; **Paola Viegi**, consigliera comunale a Cascina, è al secondo posto nel collegio plurinominale del Senato "Toscana 2 Pisa-Livorno-Arezzo-Siena-Grosseto".

«Queste due giovani compagne impegnate nella famiglia, nel lavoro, nelle pari opportunità di genere, nella lotta sociale e nell'impegno civico a difesa delle comunità e dei territori – dice **Carlo Sorrente**, segretario provinciale del Psi – rappresentano la missione per il rinnovamento e la valorizzazione delle donne in alternativa a chi della politica fa professione e baratto».

Intanto i giochi sono vicini a chiudersi anche nel centrodestra, in casa di Forza Italia e Lega. Si tratta per la casellina di capolista del listino per il Senato: posto che potrebbe andare all'azzurra **Raffaella Bonsangue**, avvocato, coordinatrice provinciale di Forza Italia. Tra Camera e Senato i nomi in casa Lega che vanno per la maggiore sono due. **Edoardo Ziello**, classe 1992, assessore a Cascina e segretario della Lega a Pisa. E con il suo si fa il nome di un'altra esponente leghista di Cascina, la consigliera comunale **Rosellina Sbrana**, classe 1962, veterinaria che potrebbe contendere il posto di Bonsangue. Dai listini potrebbero poi arrivare altre sorprese "locali": sul tavolo delle trattative i nomi dei consiglieri comunali pisani **Riccardo Buscemi** e **Virginia Mancini**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il no della manager «Preferisco il mio lavoro»

Al posto di Lucia Ciampi, sindaca di Calcinaia candidata nel collegio uninominale di Pisa e al terzo posto del listino proporzionale della Camera, ci doveva essere lei, Gina Giani pontederese, amministratore delegato di Toscana Aeroporti, la società nata dalla fusione degli scali "Galilei" e di Peretola. Renzi voleva lei, ma la manager ha risposto no, pensandoci solo qualche ora. A familiari e amici avrebbe detto: «Sono una manager, non sono una politica e non mi interessa diventarlo. Il mio lavoro mi piace e preferisco continuare a fare quello che faccio. Non ho mai avuto tessere».



Maria Vanni



Paola Viegi


Armato di coltello rapina una farmacia in venti secondi

I socialisti schierano Vanni e Viegi

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

CALCINAIA

Aveva un coltello Giovane denunciato dai carabinieri

CALCINAIA

Un italiano di 33 anni è stato denunciato dai carabinieri per il possesso di un coltello dotato di una lama lunga venti centimetri.

I militari dell'Arma della Compagnia di Pontedera hanno sequestrato il coltello dopo aver fermato il giovane per un controllo nella zona dei locali tra Bientina e Calcinaia.

Da qui il provvedimento a suo carico per il possesso di arma impropria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Provincia di Pisa
Prete trasferito, striscioni per contestare il vescovo

DOMANI SERA

Byron Landham ospite al Cavatappi

Il batterista di Philadelphia si esibirà con Manrico Seghi Organ Trio

CALCINAIA

Riparte una nuova stagione di SpiritoJazz al club Il Cavatappi - wine and food in via del Tiglio a Calcinaia. Domani è in calendario un concerto strepitoso con il **Manrico Seghi** Organ Trio di con l'eccezionale ospite **Byron Landham**.

Byron Landham (batteria), originario di Philadelphia è uno dei più attivi batteristi della scena jazz internazionale, vanta collaborazioni con artisti del calibro di Betty Carter, George Coleman, Bobby Hutcherson, Joey DeFrencesco, Frank Wes, Pat Martino, Russell Malone, etc; si è esibito nei più importanti festivals mondiali, ha all'attivo più di 50 dischi ed ha ricevuto anche una nomination ai Grammy Awards; è docente di batteria jazz alla Temple University e tiene masterclass in tutto il mondo.

Costo della serata: 30 euro (20 euro la cena, 10 euro il concerto). Prenotazioni: Il Cavatappi, tel. 0587 56440 (specificando se ci sono esigenze alimentari particolari come allergie, intolleranze, eccetera). Cena ore 20.30; concerto alle 22.



Byron Landham durante un concerto (Foto d'archivio)



data stampa
dal 1980 monitoraggio media